



IL RIFIUTO DOVE LO METTO

Progetto di educazione ambientale

*Proposte di laboratorio
di Raffaella Di Carlo*

"IL BOSSO" Centro di Educazione Ambientale d'interesse regionale ai sensi della L.R. 122/99
c/o Società Cooperativa a r. l. "IL BOSSO"
Via A. Gramsci C/o Centro Visite Fiume Tirino 65022 – BUSSI SUL TIRINO (PE)
P.IVA 01531560686
Iscrizione albo soc. coop. N° A123899
tel/fax 085 9808009
email: info@ilbosso.com
web : www.ilbosso.com

INDICE

PRESENTAZIONE _____	3
SCACCO AI RIFIUTI _____	4
FILASTROCCA _____	6
CARTA D'IDENTITÀ DEI RIFIUTI: _____	7
LABORATORIO di ECO-ARTE _____	10
Il presepe _____	10
Il fiore _____	10
I festoni _____	10
CATEGORIE E TIPI DI RIFIUTI _____	11

PRESENTAZIONE

“IL MONDO DEI RIFIUTI”

Il progetto di educazione al “Mondo dei rifiuti” presenta il concetto di rifiuto analizzandone le categorie e le tipologie che lo classificano.

Il progetto introduce gli alunni sia alla conoscenza delle strategie di **prevenzione sia all'apprendimento di abitudini di consumo ecocompatibili**.

La prevenzione è un sistema di strategie che si mettono in atto per ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente.

È considerata una materia in continua evoluzione e alcune azioni che la fondano e la realizzano sono la riduzione, il riutilizzo, **la raccolta differenziata** e il riciclo dei materiali.

La raccolta differenziata è una strategia di prevenzione che per essere attuata richiede l'impegno e la responsabilità dei singoli e dei cittadini sia riguardo all'aggiornamento e all'informazione sul mondo dei rifiuti sia riguardo alle modalità di esecuzione del procedimento della differenziazione dei rifiuti.

La partecipazione individuale e collettiva al sistema della raccolta differenziata deve essere sia attiva, per concretizzarsi in risultati oggettivi verificabili e valutabili, sia motivata da bisogni di tipo ambientale, per avere effetti vantaggiosi riguardo alla diminuzione dell'utilizzo di **energie non rinnovabili**, con la conseguente minore produzione di **gas serra** immessi nell'atmosfera, e all'utilizzo delle **energie rinnovabili** come il sole e il vento.

Il percorso didattico intende raggiungere degli obiettivi pratici attraverso il gioco cooperativo al fine di creare un contesto di collaborazione e di partecipazione attiva alla realizzazione di un compito comune vale a dire la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli alunni saranno complici e corresponsabili nell'esecuzione del gioco e per ottenere la vittoria dovranno conoscere e rispettare le regole del gioco, comprendere i tempi di svolgimento dell'azione, considerare gli interventi e i turni dei compagni.

Il gioco intende promuovere la condivisione e l'interazione tra gli alunni attraverso il linguaggio semplice e diretto dell'esperienza ludica.

“Scacco ai rifiuti” fonda la possibilità di comprendere che qualsiasi tipo di oggetto abbandonato può diventare un rifiuto e che la possibilità di adoperarlo non si esaurisce con il disuso dal momento che può rientrare in circolo sotto diverse forme e utilità.

Il cammino di un rifiuto deve proseguire con la raccolta differenziata vale a dire con la sistemazione preventiva e controllata dei rifiuti in appositi raccoglitori al fine di ridurre l'inquinamento ambientale e di promuovere l'esercizio del riciclo.

Il gioco incoraggia la personificazione e la simbolizzazione delle nozioni che gli alunni apprenderanno attraverso la simulazione delle azioni tipiche che si compiono per fare la raccolta differenziata.

“Scacco ai rifiuti” è basato su un compito di realtà che sarà risolto dalla squadra che con impegno e spirito di collaborazione dimostrerà che il comportamento vincente è quello che conquista il titolo di “Rifiuti differenziati” e non di “Scarti indifferenziati”.

SCACCO AI RIFIUTI

OBIETTIVI DEL GIOCO

Lo scopo del gioco è di spiegare il concetto di rifiuto, il sistema della raccolta differenziata e la prassi della produzione controllata dei rifiuti attraverso la rappresentazione ludico – ricreativa della teoria e la comunicare educativa.

L'apprendimento delle nuove nozioni sarà sostenuto da circostanze formative pensate per facilitare la comprensione indirizzandola dall'informazione generica a quella particolare.

Il gioco comporta sia la personificazione dei diversi tipi di rifiuti, finalizzata a creare un contesto che agevola la simbolizzazione e la raffigurazione dei concetti, sia il mutuo apprendimento, intraclasse e interclasse, indirizzato a far interagire le disuguali conoscenze e capacità già possedute dagli alunni e ad incoraggiare la collaborazione e lo spirito di gruppo nello svolgimento delle attività.

MATERIALI PER LA PREPARAZIONE DEL GIOCO

- Fogli da disegno, cartoncini colorati, matite, gomma per cancellare, pastelli, pennarelli, forbici per la carta...
- Il gioco è predisposto per giocare con due squadre di dieci componenti tuttavia la maestra può stabilire quante squadre deve organizzare per il gioco (ES. Due squadre oppure tre squadre) e quanti devono essere il numero dei componenti di ciascuna squadra (ES. dieci componenti oppure cinque componenti)
- Costruire con i cartoncini colorati due quadrati della dimensione di un metro per un metro ciascuno
- Identificare ciascun quadrato con il nome di una categoria di rifiuti solidi (ES. Carta, plastica, alluminio)
- Ciascun quadrato rappresenta simbolicamente un cassonetto della raccolta differenziata
- La maestra stabilisce se costruire più di due quadrati per categoria di rifiuti solidi tenendo in considerazione che il numero delle squadre può essere superiore a quello dei quadrati ma non inferiore al numero di due quadrati al fine di creare la competizione tra i competitori (ES. Tre quadrati, due squadre oppure tre squadre)
- Costruire con i fogli da disegno A4 dieci etichette
- Identificare ciascuna etichetta con il nome di dieci tipi di rifiuti appartenenti alle categorie di rifiuto scelte precedentemente per ogni quadrato (ES. Carta del giornale, carta crespa)
- Distribuire a ciascun alunno delle due squadre una etichetta che lo identifica con il nome di un particolare tipo di rifiuto
- Le dieci etichette devono essere identificate con lo stesso tipo di rifiuto per ogni squadra (ES. Tre squadre, tre serie di etichette da dieci)
- Costruire con i fogli da disegno delle tessere della dimensione di un bigliettino
- Identificare ciascuna tessera con il nome dei dieci tipi di rifiuti (ES. Dieci etichette, dieci tessere)

- Le tesserine devono essere raccolte in un contenitore per consentirne l'estrazione durante il gioco da parte della maestra
- Imparare la filastrocca da intonare durante il gioco

REGOLE PER L'ESECUZIONE DEL GIOCO

Il gioco si svolge scegliendo due squadre di dieci alunni per le classi della scuola elementare e due squadre di dieci alunni per le tre classi della scuola materna.

- Posizionare i quadrati colorati affiancati sul pavimento
- Posizionare le due squadre affiancate in circolo
- La maestra dà il VIA al gioco con la formula "1,2,3, VIA"
- Ciascuna squadra inizia sia a girare in circolo sia a cantare la filastrocca intitolata "Puliamo il mondo"
- La maestra deve creare un clima di vivacità e di gara tra le squadre contendenti stabilendo quante volte devono ripetere la canzoncina e girare in circolo
- La maestra, durante l'esibizione delle squadre nel girotondo e nell'intonazione del motivo, interrompe il recital sorteggiando una tesserina dal contenitore. La tesserina estratta non si reinserisce tra quelle che dovranno essere sorteggiate al giro successivo
- La maestra pronuncia il nome del rifiuto estratto
- L'alunno di ciascuna squadra identificato da quel tipo di rifiuto deve uscire dal circolo canterino e correre ad occupare il quadrato che contraddistingue la categoria di rifiuto alla quale appartiene la propria tipologia
- L'alunno che si posiziona sul cartoncino che simboleggia il proprio cassonetto della raccolta differenziata (ES. La Carta del giornale sulla Carta) e che raggiunge per primo la postazione deposita la sua etichetta sul cartoncino, conquista un punto e mantiene la squadra con tutti i componenti
- L'alunno vincente non verrà più estratto ma torna nel circolo e continua a giocare, senza etichetta, solo per sostenere la squadra fino alla fine del gioco
- L'alunno sconfitto è eliminato dalla gara e la squadra deve continuare a giocare diminuita di un componente
- Il gioco continua fino all'ultima estrazione delle tesserine e si conclude con la vittoria della squadra che ha depositato tutte le etichette sui cartoncini giusti totalizzando il punteggio più alto e conquistando il titolo di "Rifiuti differenziati"
- La squadra perdente si qualifica con il titolo meno onorifico di "Scarti indifferenziati"

FILASTROCCA

Giro giro tondo

Puliamo il mondo

Il mondo è sorridente

Se il rifiuto è differente

CARTA D'IDENTITÀ DEI RIFIUTI: **PASSAPORTO PER LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE**



1. Sfoglia le riviste, i giornali, i volantini delle offerte
2. Apri la credenza di casa ed annota il contenuto (cibi, bevande, altro...)
3. Seleziona e ritaglia delle immagini di oggetti, di imballaggi, rivestimenti, confezioni, contenuti... appartenenti a qualsiasi categoria (giocattoli, cellulari, zainetti, abiti, mobili, macchine, cibi...)
4. Compila la Carta d'identità di alcuni tipi di rifiuti

CARTA D'IDENTITÀ DEI RIFIUTI

Incolla qui l'immagine del rifiuto che vuoi schedare

1. Che cos'è l'oggetto che hai scelto?
2. A cosa serve?
3. Stabilisci il grado di necessità dell'oggetto esprimendo un giudizio e una spiegazione
4. Qual è la parte che serve e che viene utilizzata?
5. Qual è la parte che non viene utilizzata e che viene scartata?
6. Differenzia gli scarti in base al tipo di materiale (Carta, plastica, vetro...)
7. Il rapporto tra il materiale utilizzato e quello di scarto è proporzionato oppure è sbilanciato?
8. Qual è la destinazione del materiale di scarto? È la raccolta differenziata? Quella multidifferenziata? Nessun tipo di raccolta
9. Stabilisci se l'oggetto schedato ha una durata di utilizzo giornaliera oppure se ha un tempo di utilizzo durevole nel tempo
10. Spiega che relazione c'è tra la durata di un oggetto e la produzione dei rifiuti
11. Come puoi migliorare il rapporto tra la parte che serve e quella che viene scartata?
12. Puoi concedere il Passaporto per la sostenibilità dell'ambiente all'oggetto che hai schedato?

L'ISOLA ECOLOGICA IN AULA

“Non fare l'indifferente Ricicla per l'ambiente”

1. Porta a scuola i rifiuti che produci a casa quando fai la colazione e la merenda (scatola o imballo del formaggino, confezione della brioche, cartoccio della focaccia, bottiglia o brick del succo di frutta e del latte...)
2. Porta a scuola i rifiuti che produci a casa quando giochi da solo oppure con i compagni (fogli con disegni abbozzati, resti del temperino, mozziconi di matite e pastelli, pennarelli consumati...)
3. Disponi i banchi ai lati del muro e fai spazio al centro dell'aula
4. Insieme ai tuoi compagni allestisci l'**Isola ecologica** delimitando delle zone sul pavimento nella quali sistemare i rifiuti in base alla categoria (Carta e cartone, plastica, vetro, tetra pak...)
5. Inizia la raccolta differenziata dei rifiuti che hai portato a scuola raggruppandoli nelle zone delimitate dell'isola ecologica
6. A turno ogni alunno presenta alla classe il rifiuto da differenziare discutendo insieme agli alunni e alla Maestra il tipo di materiale, la provenienza, il tipo di imballo (confezione singola o multipla...), l'utilizzo, la destinazione, la possibilità del riuso creativo...

LABORATORIO di ECO-ARTE

“Crea l’arte con lo scarto” Le meraviglie di una bottiglia di plastica

Il presepe

Materiali

Bottiglia di plastica con collo a campana o a sfera, coperchio della vaschetta della margarina o del vasetto dello yogurt da 500 g, scatoletta di carta, taglierino, forbice, ovatta, porporina, colla, matita, gomma, temperino, pastelli, pennarelli, tempere e pennelli

Realizzazione

- Incidi il collo a campana della bottiglia con il taglierino e continua a tagliarla intorno con la forbice ad un’altezza tale da ricavare una campana per poter contenere un presepe in carta e inserire eventuali ornamenti. Utilizza la campana mantenendo il tappo avvitato
- Un’alternativa alla campana è il collo a sfera della bottiglia preparato con il procedimento descritto nel punto precedente e tagliato circolarmente anche sul davanti per mostrare il presepe senza il tramezzo divisorio della plastica
- Apri e distendi la scatoletta di carta, disegna il presepe sulle pareti interne senza scritte o disegni e colora le immagini
- Taglia il disegno intorno alle figure e ricava un basamento che serve da piedistallo
- Colora o pittura il coperchio
- Incolla il piedistallo del presepe sul coperchio
- Aggiungi eventuali ornamenti (ovatta, porporina...)
- Incolla la campana di plastica con il tappo sul coperchio
- Disegna la stella cadente sul resto della carta della scatoletta, colorala o pitturala e incollala sulla campana

Il fiore

- Taglia circolarmente il fondo della bottiglia che hai utilizzato per fare il presepe
- Ricavane un fiore tagliando delle linee ondulate per realizzare i petali
- Decora il fiore con la pittura

I festoni

- Taglia a molla il corpo della bottiglia rimasto dopo aver fatto il presepe e il fiore
- Ripeti l’operazione più volte se hai a disposizione più resti di bottiglie. Gli avvolgimenti che si ottengono sono degli originali festoni
- Utilizzando bottiglie di plastica variamente colorate si ottengono decorazioni policrome

CATEGORIE E TIPI DI RIFIUTI

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI: PILE E BATTERIE

Gettare nel contenitore delle pile e batterie

- Pile a stilo (per torce, radio, giocattoli, telecomandi, walkman...)
- Pile a bottone (per calcolatrici, orologi...)
- Batterie del cellulare
- Batterie ricaricabili

Non gettare nel contenitore delle pile e batterie

- Batterie per auto
- Batterie per moto

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI: FARMACI SCADUTI

Gettare nel contenitore dei farmaci scaduti

- Sciroppi
- Pastiglie
- Flaconi
- Pomate
- Fiale per iniezioni
- Disinfettanti

SECCO NON RICICLABILE

Gettare nel contenitore del secco non riciclabile

- Gomma
- Cassette audio e video
- Cellophane
- Piatti e posate di plastica
- Secchielli
- Bacinelle
- Giocattoli
- Penne
- Carta carbone
- Carta oleata
- Carta plastificata
- Cocci di ceramica
- Pannolini, assorbenti
- Cosmetici
- Polveri dell'aspirapolvere
- Scarpe vecchie
- Piccoli oggetti in legno verniciato
- Lampadine
- Oggetti in plastica

Non gettare nel contenitore del secco non riciclabile

- Rifiuti riciclabili

RIFIUTI URBANI: SFALCI E RAMAGLIE**Gettare nel contenitore della frazione organica**

- Ramaglie
- Potature di alberi
- Foglie
- Sfalci d'erba e siepe
- Piante senza pane di terra
- Residui vegetali da pulizia dell'orto
- Legno e segatura non trattata
- Cassette e bancali

Non gettare nel contenitore della frazione organica

- Nylon
- Cellophane e borsette
- Vasi di plastica per piante
- Matalli, vasi e sassi
- Terriccio

RIFIUTI URBANI: UMIDO**Gettare nel contenitore della frazione organica**

- Scarti di cucina
- Avanzi di cibo
- Resti di frutta e ortaggi
- Alimenti avariati
- Gusci d'uovo
- Scarti di verdura e frutta
- Fondi di caffè
- Filtri di the
- Escrementi, lettiere di piccoli animali domestici
- Fiori secchi, recisi e piante domestiche
- Pane vecchio
- Salviette di carta unte
- Ceneri spente di caminetti
- Piccole ossa e gusci di cozze

Non gettare nel contenitore della frazione organica

- Pannolini
- Assorbenti
- Stracci anche se bagnati

BOTTIGLIE DI PLASTICA E ALTRI IMBALLAGGI IN PLASTICA**Gettare nel contenitore della plastica**

- Bottiglie di acqua e bibite
- Shampoo
- Flaconi per detersivi
- Prodotti cosmetici liquidi
- Contenitori per liquidi in genere (piccole taniche)
- Film di nylon
- Borsette
- Polistirolo

Non gettare nel contenitore della plastica

- Tutti gli oggetti in plastica che non appartengono alla tipologia sopra elencata sono classificati come secco non riciclabile

METALLI

Gettare nel contenitore dei metalli

- Lattine in alluminio con il simbolo "AL"
- Scatolette e lattine in banda stagnata
- Contenitori in metallo
- Fogli e vassoi di alluminio
- Carta stagnola

Non gettare nel contenitore dei metalli

- Contenitori etichettati "T" e "F"
- Bombole spray in pressione o contenenti materiali infiammabili
- Contenitori di vernici e solventi

VETRO

Gettare nel contenitore del vetro

- Bottiglie in vetro
- Barattoli
- Vasi
- Bicchieri
- Vetri rotti

Non gettare nel contenitore del vetro

- Lampadine
- Stoviglie
- Oggetti in ceramica
- Bottiglie contenenti materiali infiammabili
- Specchi, cristalli, ceramica, porcellana

CARTA E CARTONE

Gettare nel contenitore della carta

- Carta pulita in generale

- Giornali e riviste
- Libri e quaderni
- Fotocopie e fogli vari
- Cartoni piegati
- Imballaggi di cartone
- Scatole per alimenti
- Blister
- Cartone per bevande
- Moduli a carta continua

Non gettare nel contenitore della carta

- Nylon
- Cellophane e borsette
- Copertine plastificate
- Carta oleata
- Carta carbone
- Carta pergamenata
- Carta plastificata
- Carta metallizzata
- Carta vetrata
- Tetra pack (Cartoni del latte e succhi di frutta)

RIFIUTI SPECIALI**Rifiuti derivanti dalle seguenti attività**

- Risultanze da attività agricole e agroindustriali
- Risultanze da attività di demolizione e costruzione
- Risultanze da attività commerciali
- Risultanze da attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Risultanze da attività sanitarie

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI**Rifiuti derivanti dalle seguenti attività**

- Industria metallurgica
- Ricerca medica
- Raffinazione del petrolio
- Oli esausti
- Solventi